

# Troppi autisti impegnati ai seggi, bus fermi

Rappresentanti di lista, assenze record nell'Anm. L'annuncio: «Il servizio subirà consistenti riduzioni»

**LUIGI ROANO**

SE NON fosse tutto vero verrebbe da dire che siamo su «Scherzi a parte», invece la realtà supera di gran lunga la più fervida fantasia. Quasi 600 dei 1.800 conducenti di bus dell'Anm oggi e



*Dieci giorni fa l'appello del sindaco: potenziare il trasporto pubblico*

domani faranno i rappresentanti di lista ai seggi per i partiti che li hanno chiamati e non lavoreranno. La conseguenza è che il servizio di trasporto pubblico subirà un drastico ridimensionamento proprio nei giorni in cui

la mobilità è più importante per consentire a tutti di andare alle urne. L'Azienda napoletana di mobilità presieduta da Antonio Simeone ha fatto chiarezza. Del resto il fenomeno è la prima volta che assume dimensioni così significative. In campo ci sono ben 35 liste di cui 14 appoggiano il Pdl, 6 il Pd e la restante parte va per conto suo. Di qui il massiccio reclutamento dei partiti di rappresentanti di lista tra i lavoratori.

Il comunicato dell'azienda è secco: «L'Anm comunica che a causa del significativo numero di assenze tra il personale viaggiante connesse alla partecipazione dei dipendenti alle consultazioni elettorali in qualità di rappresentanti di lista, nei giorni di sabato 6 e domenica 7, il servizio subirà consistenti riduzioni». Il servizio è stimato che scenda di quasi il 40%. Non si tratta comunque di un fulmine a ciel sereno, ne sono al corrente da almeno due settimane il prefetto Alessandro Pansa, il sindaco Rosa

Russo Iervolino e l'assessore competente Riccardo Realfonzo. Personalità alle quali il 20 maggio e anche successivamente l'Anm ha fatto richiesta di incontro per affrontare il problema e risolverlo. L'azienda per la mobilità non ha mai ricevuto risposte positive all'Sos lanciato. La cosa più buffa è che il 25 maggio il sindaco ha comunicato alla stessa Anm di rafforzare il servizio per consentire ai napoletani di andare alle urne nella «massima serenità».

Al di là degli autisti che determinano il ridimensionamento del servizio, la quota complessiva di lavoratori rappresentanti di lista dell'Anm arriva al 50 per cento. Cifra molto grossa collegata al proliferare delle liste ma anche ai movimenti politici della famiglia Simeone. Luigi Simeone, segretario della Uil trasporti il 20 maggio è passato col Pdl, qualche giorno dopo Carmine Simeone consigliere comunale del Pd ha seguito la stessa strada. I due hanno un buon seguito elettorale. Il primo è nipote, il secondo è fratello di Antonio il presidente che non si è mosso da dove è sempre stato, nel centrosinistra. Migrazioni che hanno acuito le sensibilità politiche all'interno dell'azienda.

**Un terzo del personale «convocato» dai partiti  
Dall'azienda una lettera a Comune e Prefettura**

